Brescia

VALTROMPIA E LUMEZZANE

GIOVE

ANI AL CENTRO ROVEDOLO LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

L'età d'oro del calcio gardonese: dagli anni Venti al 1967

VALTROMPIA - «L'età d'oro del calcio gardonese»: una stagione lunga quanto intensa che va dagli anni venti fino al 1967 raccontata in un volume promosso da Comunità montana di Valle Trompia, Comune di Gardone e dalla neonata associazione «Valtrompiacuore», curato da Mario Mari e Mauro Abati.

Il volume, che viene presentato domani, venerdì 30 maggio, alle 20.30 al centro del Rovedolo racconta - hanno specificato il presidente della Comunità montana Paolo Pagani e il sindaco Gardone Michele Gussago - di una vicenda straordinaria e di una passione autentica in questa stagione di passioni apatiche. Racconta della gente, delle persone, della vita quotidiana».

La fatica di Mari ed Abati, che si sono avvalsi della collaborazione di Nicola Bonusi, Maria Gatta e Laura Piardi, sta tutta racchiusa in 250 pagine dove «quasi ogni gardonese - è stato detto- ritrova una parte di se stesso, dei suoi familiari, dei conoscenti».

«È un volume particolare - ha detto Abati - perché attraverso lo sport si parla di realtà particolari, dai Cral aziendali agli oratori in una rilettura della vita sociale del paese».

Naturalmente non mancano le pagine dell'epopea del Beretta dal 1946 al 1967, ma anche quelle dedicate alle attività che hanno ruotato intorno al vecchio campo di calcio dell'Oneto.

Menzione particolare per alcune figure rappresentative del calcio gardonese dal mitico «Pantera nera» alias Bepi Peruchetti a Carlo Franzini noto come «Friuli».

Nell'ossatura del volume non mancano riferimenti ad un grande mecenate del calcio non solo gardonese: Pier Carlo Beretta. Il libro si snoda agile in una miscellanea sapientemente dosata che cattura il lettore fino all'ultima pagina.

L'opera sapientemente coniuga storia, sport e solidarietà grazi alla neonata associazione Valtrompiacuore, che si è impegnata in solido con Comune e Comunità montana nella realizzazione dell'opera.

Il sodalizio si propone due scopi principali che possono principiare proprio da questo libro che apre la sezione «Gli uomini e le comunità» delle collane editoriali della Comunità montana di valle.

«Il primo obiettivo - ha spiegato il dott. Nicola Pagnoni, responsabile del servizio di cardiologia dell'ospedale di Gardone - è quello che fa riferimento alla diffusione di messaggi di prevenzione nei confronti del rischio della malattie cardiovascolari. Il secondo si lega indissolubilmente al bisogno di sempre nuove dotazioni per la diagnostica e la cura delle malattie cardiache che non sempre riusciamo ad ottenere dal servizio sanitario. Speriamo quindi di poter raccogliere fondi per acquistare nuove dotazioni per il bene di tutti i cittadini».

L'associazione, presieduta da Mario Mari con il prof. Giorgio Benatti in qualità di presidente onorario, si sta già muovendo a 360°. La serata di venerdì, cui prenderanno parte, oltre agli autori e amministratori, alcuni giornalisti sportivi, vedrà la partecipazione del dott. Pagnoni e del dott. Paolo Gei, responsabile della riabilitazione cardiologica di Gussago. Potrà essere occasione di adesione all'associazione Valtrompiacuore.

Flavia Bolis